

→ **Con i modesti spagnoli** del Villareal i biancocelesti vincono solo nel recupero

→ **La Roma si salva al 93'** dopo una partita combattuta. Menez sbaglia anche un rigore

# Lazio e Roma recupero d'oro Il Genoa perde male col Lille

Foto di Roberto Tedeschi/Epa



L'argentino Mauro Matias Zarate alla sua seconda stagione con la Lazio

Solo nel recupero i biancocelesti riescono a superare il Villareal, che nel suo campionato è ultimo e depresso. Sempre nel recupero la Roma si salva da una sconfitta pesante a Londra. Il Genoa subisce tre gol dal Lille.

**COSIMO CITO**

sport@unita.it

Una vittoria, un pareggio e una sconfitta per le italiane nel giovedì di Europa League. Vince la Lazio, pari per la Roma, asfaltato il Genoa. Biancocelesti con ottime possibilità di passare il turno, rossoblu a un passo dal baratro.

Lazio in difficoltà nella prima parte, messa alle corde dal modesto Villareal, ultimo e depresso nella Liga, con un impalpabile Rossi e un Nilmar pasticciere. Ballardini prova con la coppia Cruz-Zarate. E le cose si mettono subito bene: al 20' grande assist del Giardiniere per Zarate, tocco vincente. Il Sottomarino riparte subito, sostenuto da un grande Senna. Al 40' trova il gol del pareggio con Eguren, solissimo a centroarea sul cross di Capdevila. Secondo tempo di grande Lazio, Zarate corre, dribbla, tira, sbaglia. Al 24' Matuzalem viene espulso per doppia ammonizione dopo simulazione. Ballardini inserisce Rocchi, ci prova lo stesso. Il Villareal arretra, ma sfiora anche nel finale il gol. Gol che però trova Rocchi, nei minuti di recupero, su assist al bacio di Kolarov. Lazio lanciata alle spalle del Salisburgo che viaggia a punteggio pieno, il passaggio del turno è quasi cosa fatta.

Molto diversa e più ingarbugliata la situazione di Roma e Genoa. I giallorossi pareggiano nel finale col Fulham di Roy Hodgson, a Craven Cottage dopo un rigore fallito da Menez nel finale. Finisce 1-1, gol del norvegese Hangeland al 24', uscita a vuoto di Doni e Andreolli beccato fuori posizione. La Roma non reagisce, molto sottotono, davvero impalpabile sull'umido, splendido campo londinese. Senza Totti, ma con Okaka e Menez davanti, i giallorossi arrivano poche volte dalle parti di Schwarzer.

Fuori Okaka a metà, dentro Perrotta, cresce il ritmo dei giallorossi, Guberti va vicino al gol, De Rossi segna in fuorigioco, Menez minaccia con la sua velocità i lenti centrali inglesi, poi entra anche Vucinic e il tasso di pericolosità cresce a dismisura. Menez però si fa parare un rigore a 10 minuti dal termine. Il Fulham si difende con ordine anche in 10 e ri-

sponde in contropiede. A tempo scaduto Andreolli pesca il jolly in mischia e salva la serata di Ranieri e forse l'Europa giallorossa.

Malissimo il Genoa, giù a Lille contro i modesti padroni di casa. Gasperini punta su Palacio e Flocari, ma il Genoa lascia campo e iniziativa ai francesi. Vantaggio al 38' con prodezza di Obraniak, ed è meritato. Disordinato e distratto il Genoa europeo, fragile e ancora incerto, e intanto resta il dilemma di Gasperini, la coppia d'attacco, l'ennesimo esperimento, con Mesto a supporto e poi rivoluzione nella ripresa, con Sculli e Palladino aggiunti al posto di Esposito e Criscito, sbi-

**In classifica**

**Compromessa solo la qualificazione dei genovesi**

lanciamiento totale e rischi a ripetizione. Al 63' Vittek raddoppia nel deserto dell'area di rigore genovana, liberissimo di calciare su traversone dalla fascia. Il Genoa sparisce dal campo, chiudendo male il match, e arriva il terzo gol del gioiellino Hazard. Anche per i rossoblu si fa molto dura. Unica buona notizia della serata il pareggio casalingo del Valencia con lo Slavia Praga. Classifica: Lille 7, Valencia 5, Genoa 3 e Slavia 1. ♦

**RITIRI**

**Bobo Vieri:**  
**«Non ho più voglia di giocare, lascio»**

Bobo Vieri ha chiuso definitivamente con il calcio giocato e non è tentato nemmeno di andare a giocare all'estero. Lo ha spiegato proprio l'ex attaccante nerazzurro, che si trovava stamani al sesto piano del palazzo di Giustizia di Milano per rendere dichiarazioni nella causa da lui intentata nei confronti di Telecom e della società calcistica nerazzurra per una presunta attività di "spionaggio" ai suoi danni. «Non ho più voglia di giocare e non sono tentato nemmeno dall'estero», ha spiegato l'ex bomber dell'Inter, che fino alla scorsa stagione giocava nell'Atalanta. Vieri ha voluto chiarire che la sua scelta di abbandonare il calcio non è legata alla vicenda del presunto "spionaggio" ai suoi danni, di cui si discute nella causa civile.